

Napoli

Temasocial

Asili nido, Napoli ultima in Europa

FABIANA BUGNO

A Copenaghen la possibilità di accedere a un asilo-nido comunale è estesa al 90 per cento della popolazione, a Helsinki è un po' più limitata: "solo" il 66 per cento. Neanche proponibile il confronto con la realtà delle prime quattro città italiane, dove l'accesso agli asili-nido è ridotto al 19 per cento della popolazione a Milano, 18 per cento a Torino, 14 per cento a Roma e ad appena il 3 per cento a Napoli. In tutti questi quattro comuni c'è un addetto per ogni 4 bambini frequentanti gli asili-nido, ma se a Roma, Milano e Torino gli educatori sono in maggioranza (dal 66 per cento al 77 per cento), a Napoli risultano in sorprendente minoranza: soltanto il 29 per cento degli addetti sono educatori. La spesa dei Comuni per un posto di asilo-nido è di 7 mila euro l'anno a Milano e a Torino, ma a Roma e a Napoli è del 50 per cento in più. Queste sono soltanto alcune cifre dello studio commissionato da Civicum al Politecnico di Milano per mettere a fuoco la situazione delle prime quattro città italiane nel settore dell'assistenza all'infanzia.

Secondo la sua filosofia di analisi delle realtà e collaborazione con le istituzioni, Civicum fa trasparenza — questa volta in un settore essenziale nella società moderna, come quello dell'infanzia — non per denunciare responsabilità ma per aiutare a capire come e dove servono interventi. Le tabelle contenenti in forma chiara e facilmente leggibile tutti gli indicatori della gestione degli asili-nido messa in atto dai Comuni di Roma, Milano, Napoli e Torino, raggruppate in quattro distinti "cruscotti", saranno consultabili a partire dalle ore 13 di oggi sul sito www.civicum.it. Oggi la ricerca sarà presentata a Napoli dal suo autore, Giovanni Azzone, prorettore del Politecnico di Milano, e dal presidente di Civicum, Federico Sassoli de Bianchi, in un convegno-dibattito organizzato dalla Fondazione Mezzogiorno Europa in collaborazione con Cittadinanzattiva e Comune. Ai lavori, che si svolgeranno con inizio alle 9,30 nella trecentesca Cappella Palatina del Maschio Angioino e saranno coordinati da Alfonso Ruffo, ci sarà un atteso il sindaco Rosa Russo Iervolino. Previsti interventi del presidente di Mezzogiorno Europa, Andrea Geremicca, e del vicesegretario generale di Cittadinanzattiva, Giustino Trincia. Parleranno inoltre l'assessore alle risorse strategiche del Comune di Napoli, Enrico Cardillo, l'assessore alla Regione per le politiche sociali Alfonsina De Felice, l'assessore al Comune per le politiche sociali Giulio Rocco, il preside della facoltà di sociologia dell'Università Federico II, Enrica Ammaturo, il direttore dell'Istituto Banco Napoli Fondazione, Aldo Pace, e Fabio Pascapè di Cittadinanzattiva Campania. Accesso agli asili nido, Napoli ultima in Europa: lo evidenzia uno studio commissionato da Civicum al Politecnico di Milano che sarà presentato oggi al Maschio ANgioino. Se a Milano l'accesso agli asili-nido coinvolge il 19 per cento della popolazione, si scende al 18 a Torino, al 14 Roma e ad appena al 3 per cento a Napoli. Nei quattro comuni, sottolinea la ricerca, c'è un addetto per ogni 4 bambini frequentanti gli asili-nido: ma se a Roma, Milano e Torino gli educatori sono in maggioranza (dal 66 al 77 per cento), a Napoli soltanto 29 addetti su 100 sono educatori.